

CI PORTANO IN GALERA? MAGARI...

appunti semiseri su una città semiseria

Marzo, si sa, e un mese pazzo. Così è parso quasi normale che dopo una primavera che sembrava già essersi insediata, è tornato a nevicare. Meno normale, nonostante il mese matto, sono sembrate certe mosse politiche. Con le amministrative oramai alle porte se ne sono viste un po' di tutti i colori. Chi fino a due giorni prima andava a braccetto si è poi diviso. Chi non si sparava per la polvere e che improvvisamente è apparso sotto braccio ai vecchi avversari. Giochi senza regole, o meglio con le regole vecchie che si credeva o quantomeno sperava fossero ormai solo un ricordo. Qualcuno ci ha rimesso. E' stato escluso. Altri, almeno ufficialmente, si sono autoesclusi. Altri sono stati dirottati verso altre competizioni. E c'è pure chi si è autodirottato. Gli ascolani stanno a guardare. Tra qualche giorno li voteranno tutti. Perché, in fondo, questi giochi, chissà perché, continuano a piacere. De gustibus...

* * *

Della tristissima vicenda dei vecchietti abbiamo già parlato. Prima abbandonati a se stessi nel fatiscente Ferrucci. Poi abbandonati a se stessi nel vecchio ospedale Luciani. Poi, finalmente, rinchiusi in gabbia nella Casa di Cura S. Giuseppe. I giornali hanno riportato la notizia di un'ispezione dei Nas. Ovvero del nucleo antisofisticazione dei carabinieri. Alla loro vista i responsabili della Clinica hanno sgranato gli occhi. E a ragione. Come antisofisticazione? Qui di sofisticato non c'è proprio niente. Comuni brande e ancor più comuni sbarre di ferro alla finestra!

Ma la battuta migliore l'hanno fatta proprio loro, i vecchietti. Che quando hanno visto i carabinieri hanno esclamato: finalmente!

Finalmente cosa? Sono venuti a liberarci? Macché, finalmente ci portano in galera. Lì sì che staremo bene. Pensa, si vendono persino le sigarette. Tanta delusione quando i carabinieri sono andati via da soli.

* * *

Il Sindaco ha disposto con un'ordinanza l'obbligo della paletta per i proprietari dei cani. Quando cioè il cane fa i suoi bisogni bisogna raccogliarli. I cani randagi, o quelli comunque autosufficienti, che escono fanno i bisogni e tornano a casa, quelli lì dovranno provvedere da soli anche a portar via quanto lasciato nell'aiuola. Altrimenti multe. Vietare è giusto ma soprattutto vietare è facile. Come vietare la sosta. Molto più facile che realizzare parcheggi. Vietiamo ai cani di imbrattare. Molto più facile che riservargli un'apposita area, dove correre senza mettere a repentaglio l'incolumità di altre persone e la propria perché spesso i cani finiscono sotto le ruote. Molte altre città hanno già provveduto. Ma sarebbe chiedere troppo. Però visto che vanno di moda solo i divieti e le multe che vengano almeno estesi anche ai pedoni. Che avendo molti meno problemi dei cani potrebbero usare i cassonetti per gettare carte e cartacce... Come? I pedoni votano e i cani no?



Antonello Profita